

Manlio d'Agostino

Antiriciclaggio



*Vademecum
per l'operatore*

ABISERVIZI



EDIZIONE 2016 AGGIORNATA

L'autore ha confermato di destinare (come nelle precedenti edizioni) una parte dei proventi derivanti dai diritti delle vendite del presente libro alla Fondazione Antiusura Beato G. Tovini (Verona) per incrementare il Fondo di Garanzia, nello spirito che "il profitto è utile se, in quanto mezzo, è orientato ad un fine che gli fornisca un senso tanto sul come produrlo quanto sul come utilizzarlo".

Ringraziamenti

Alla mia Silvia

Si ringraziano tutti quelli che hanno riposto fiducia nel presente progetto e hanno collaborato e contribuito, a vario titolo e con pazienza, con i loro consigli, con il loro tempo e con il supporto nel reperimento delle informazioni e nella rielaborazione intellettuale e scientifica alla realizzazione di questo testo.

In particolar modo: il Dott. Claudio Clemente (Direttore Uif Banca d'Italia), il Dott. Giuseppe Sopranzetti (Direttore di Banca d'Italia - Sede di Milano); la Dott.ssa Giovanna Cauteruccio (Direttore di Banca d'Italia - Sede di Padova); il Dott. Raffaele Sales (Direttore di Banca d'Italia - Sede di Sassari); il Gen. D. Ignazio Gibilaro, il Gen. D. Piero Burla, il Gen. B. Ivano Maccani, il Col. Francesco De Angelis, il Col. Giovanni Parascandolo, il Col. Alberto Catalano, il T. Col. Giorgio Salerno, il T.Col. Francesco Sodano,

il Magg. Leonardo Landi del Corpo della Guardia di Finanza; la Dott.ssa Isabella Fontana, la Dott.ssa Tiziana De Luca del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Dott. Marco Iaconis e il Dott. Enrico Eberspacher dell'ABI; il Prof. Paolo Mariani (Università di Milano Bicocca), la Dott.ssa Silvia Pisani (Università di Pavia), il Dott. Francesco Farina (Università di Roma Tor Vergata), il Dott. Francesco Rescigno (Iccrea Banca), la Dott.ssa Chiara Gonzadi (Federkasse), il Dott. Valentino Bucovaz, il Dott. Gianluca Tortora, il Dott. Andrea Curzio (Banca Monte Paschi di Siena); il Dott. Cesare Poletti, il Dott. Mauro Valli, il Dott. Adriano Tralli (Banca Popolare di Sondrio); il Dott. Gianfranco Pini Ugolini (Banca di Bologna); il Dott. Alessandro Sallusto, il Dott. Tommaso Zangiacomi.

<i>Introduzione di Giovanni Castaldi</i>	9
<i>Premessa e nota metodologica</i>	13
Evoluzione del fenomeno del riciclaggio	15
1. Il modello organizzativo	39
1.1 Premessa	39
1.2 Il controllo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo	40
1.3 In materia di Operazioni Sospette	41
1.4 La formazione del personale	41
2. L'Adeguata verifica della clientela	43
2.1 Premessa	43
2.2 Quando procedere	45
2.3 Come procedere	46
2.4 La definizione delle responsabilità	46
2.5 Le modalità di assolvimento	47
2.6 Le informazioni necessarie	48
2.7 Obblighi antiriciclaggio applicabili a seguito di operazioni di factoring	51
2.8 Il controllo costante	52
2.9 Scopo e natura dell'operazione	54
2.10 L'obbligo di astensione	55
2.11 Le Persone Politicamente Esposte	62
2.11.1 Chi sono	63
3. Il Titolare Effettivo	69
3.1 Premessa e definizioni	69
3.2 Individuazione	70
3.3 Il Titolare Effettivo nella IV direttiva	75

4.	Il profilo di rischio	77
4.1	Premessa	77
4.2	I criteri di raccordo tra sottogruppi di attività economica in vigore dal 31 dicembre 2014	81
4.3	La gestione del profilo di rischio nei gruppi	82
4.4	Criteri di individuazione	83
4.5	I paesi a normativa equivalente e la modulazione dell'approccio	87
4.6	Voluntary Disclosure: aspetti operativi	88
4.7	L'autoriciclaggio	91
4.8	L'approccio basato sul rischio nella IV direttiva	93
5.	Gli obblighi di identificazione	95
5.1	Premessa	95
5.2	Obblighi ordinari	98
	5.2.1 I documenti validi per l'identificazione	98
	5.2.2 L'importanza del codice fiscale	99
5.3	Obblighi semplificati	100
	5.3.1 Soggetti destinatari	100
	5.3.2 Come procedere	102
5.4	Obblighi rafforzati	105
	5.4.1 Il cliente non presente	106
	5.4.2 I conti di corrispondenza	108
	5.4.3 Operazioni di contanti o valori provenienti da altri Stati	111
	5.4.4 Operatività con banconote di grosso taglio	111
	5.4.5 Modalità di assolvimento	111
	5.4.6 L'esecuzione da parte di terzi	113
6.	I rapporti continuativi	123
6.1	Premessa e definizioni	123
6.2	Operazioni non costituenti rapporto continuativo	124
7.	Le operazioni	127
7.1	Premessa	127
7.2	Operazioni frazionate	127

7.2.1	Differenza tra dilazione e frazionamento	128
7.3	L'Operazione occasionale	129
8.	Gli obblighi di registrazione e conservazione	131
8.1	L'Archivio Unico Informatico: premessa	131
8.2	Le nuove disposizioni sulla tenuta dell'Archivio Unico Informatico	133
8.3	Gli obblighi di registrazione	136
8.4	I rapporti continuativi	137
8.5	Le operazioni	138
8.5.1	Le informazioni da registrare	139
8.5.2	Particolarità del processo di registrazione	140
8.6	Titolare Effettivo	141
8.7	Modalità semplificate di registrazione	142
8.8	Tempi e obblighi di conservazione	143
9.	Limitazione all'uso dei titoli al portatore e del contante	145
9.1	Premessa	145
9.2	Assegni e titoli simili	150
9.3	L'uso del contante	152
9.4	Esemplificazioni e casistiche	153
9.5	Le comunicazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze	166
10.	Le modificazioni della legge 30 luglio 2010, n. 122	171
10.1	Premessa	171
10.2	La Black List	171
10.3	Operatori economici residenti in paesi Black List	172
11.	Il regolamento antiriciclaggio per il mondo assicurativo	175
11.1	Premessa	175
11.2	Gli obblighi previsti per gli intermediari assicurativi	176
12.	Le Segnalazioni di Operazioni Sospette (Sos)	179
12.1	Premessa	179
12.2	L'Operazione Sospetta	180
12.3	Gli indicatori di anomalia	181

12.4	Il processo di analisi e valutazione delle operazioni	184
12.4.1	Alcune specificità	184
12.5	La nuova modalità di trasmissione delle Segnalazioni di Operazioni Sospette	186
12.6	Segnalazioni di Operazioni Sospette: i fenomeni	191
12.7	Obblighi ed effetti della segnalazione	192
12.8	I dati sulle segnalazioni	194
13.	Le Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate	197
13.1	Premessa	197
13.2	Gli obblighi applicabili	199
13.3	Termini di inoltro dei dati aggregati	201
13.4	Obblighi segnaletici dei nuovi intermediari finanziari	201
14.	Le interrelazioni tra Privacy e Antiriciclaggio	205
14.1	Premessa	205
14.2	Il trattamento dei dati personali	207
	<i>Appendice 1. Principali fonti normative e legislative</i>	211
	<i>Appendice 2. Gli indicatori di anomalia</i>	225
	<i>Appendice 3. Schemi di comportamenti anomali</i>	243
	<i>Glossario</i>	293
	<i>Bibliografia</i>	303

Il riciclaggio è un fenomeno criminale con pregnanti connotazioni economico-finanziarie. Oltre a procurare vantaggi diretti ai riciclatori, esso è suscettibile di alterare gravemente le condizioni di concorrenza, il corretto funzionamento dei mercati e i meccanismi fisiologici di allocazione delle risorse, offrendo alla criminalità la possibilità di insinuarsi – o di consolidare la propria presenza – nell'economia legale, nonché di accrescere la propria capacità di controllo del territorio. I flussi di denaro illecito, al pari di quelli leciti, trovano sbocco nel sistema soprattutto attraverso operatori economici particolarmente qualificati, come gli intermediari e i professionisti. Inoltre, il riciclaggio di denaro sporco, almeno nelle sue forme più significative, tende a svolgersi in un contesto internazionale, attraversando molteplici giurisdizioni e sfruttando

eventuali discrepanze tra ordinamenti e regimi di controllo.

Per questi motivi, l'azione di prevenzione e contrasto richiede strumenti e modalità di intervento diversi rispetto a quelli generalmente utilizzati per la repressione di altri reati: in primo luogo, il ricorso al solo diritto penale non è sufficiente, richiedendosi anche strumenti di contrasto di tipo finanziario e amministrativo; in secondo luogo, è necessario il concorso di più istituzioni, chiamate a fare "sistema", fornendo ciascuna il proprio contributo "specializzato"; in terzo luogo, l'azione antiriciclaggio deve dispiegarsi anche oltre i confini nazionali, toccando molteplici profili: quello regolamentare, quello dei controlli, quello della collaborazione tra autorità.

Negli ultimi due decenni, l'impegno della comunità internazionale ha seguito le direttrici appena

Si riproduce la Prefazione alle precedenti edizioni del volume.

indicate. All'avvicinamento delle normative nazionali antiriciclaggio hanno contribuito il Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI), con le proprie raccomandazioni; il Fondo Monetario Internazionale, con le periodiche valutazioni dei sistemi nazionali; il diritto comunitario europeo, con le proprie direttive.

I principi e le norme elaborati a livello sovranazionale, che in un primo tempo coinvolgevano esclusivamente il sistema bancario e finanziario, fisiologicamente più esposto a rischi di illecite strumentalizzazioni, sono andati estendendosi ad altre categorie di soggetti e operatori; le misure antiriciclaggio sono state indirizzate anche alla prevenzione e al contrasto del finanziamento del terrorismo internazionale; un ruolo fondamentale è stato assegnato alla cooperazione internazionale; in ogni ordinamento è stata richiesta la presenza di una *Financial Intelligence Unit* (FIU), per l'esercizio delle funzioni di ricezione, analisi e trasmissione alle competenti autorità delle informazioni finanziarie relative a

operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo internazionale.

Questi elementi – essenziali per qualificare l'adeguatezza e l'efficacia di un sistema di prevenzione e contrasto – sono stati recepiti anche nell'ordinamento italiano che, con il d.lgs. n. 231/2007, ha seguito due linee ispiratrici: da un lato, la tutela dell'integrità del sistema e della correttezza dei comportamenti; dall'altro, la proporzionalità degli adempimenti rispetto al rischio di riciclaggio.

A questi principi si conformano i presidi individuati dalla normativa: l'Adeguata verifica della clientela, che sostituisce e rafforza gli obblighi di mera identificazione, estendendoli a tutta la vita della relazione, e chiama i destinatari a graduare il rigore degli adempimenti a seconda del rischio insito nelle operazioni e nelle controparti; la conservazione delle informazioni, dei documenti e delle registrazioni, con l'obbligo, per alcune categorie, di istituire un Archivio Unico Informatico (AUI); la segnalazione delle operazioni

sospette, quale doverosa forma di collaborazione richiesta a qualificate categorie di soggetti.

Il sistema normativo antiriciclaggio non è scevro da lacune e criticità. Ne sono testimonianza le numerose integrazioni e correzioni a esso apportate negli ultimi anni. Tali interventi non hanno però potuto risolvere tutte le incertezze emerse nella prassi applicativa, né affrontare i nodi giuridici più problematici.

È, inoltre, un sistema in rapido e continuo divenire. Mentre il quadro delle norme secondarie di attuazione attende ancora di essere completato, si fa più intensa l'attività di confronto e condivisione di criteri e comportamenti tra le autorità e gli operatori, necessaria per accrescere la sensibilità di questi ultimi rispetto agli obblighi di legge. Il costante, sensibile aumento dei flussi di segnalazioni di operazioni sospette che pervengono alla UIF sembra testimoniare che questa sensibilità si sta effettivamente sviluppando: la conoscenza della clientela, il costante monitoraggio dei rapporti, la “catena informativa” in-

nescata dalle segnalazioni si confermano presidi fondamentali per contrastare i rischi di contaminazione dell'economia legale. In questa delicata fase storica, quindi, l'impegno delle autorità, degli operatori e degli studiosi, finalizzato a promuovere il corretto funzionamento dell'apparato antiriciclaggio, deve essere massimo. Proprio per ciò, il volume che qui si presenta, proponendosi come un'agile e accessibile guida pratica, a uso di chi quotidianamente si confronta con i dubbi e le incertezze che scaturiscono dall'applicazione della legge, rappresenta un'iniziativa encomiabile, contribuisce fattivamente alla crescita della cultura antiriciclaggio e alla maggiore qualificazione professionale degli operatori, che la legge chiama direttamente in causa nell'apparato di prevenzione, al fine di accrescerne l'efficacia con comportamenti corretti e responsabili.

Avv. Giovanni Castaldi

*Già Direttore dell'Unità
di Informazione Finanziaria
per l'Italia*

Il presente testo vuole essere una guida tascabile sull'applicazione della normativa antiriciclaggio nelle imprese bancarie e finanziarie, senza pretesa alcuna di levarsi al livello di “trattato”: un piccolo strumento che possa tornare di aiuto per capire e supportare il lavoro di quanti si confrontano con gli aspetti applicativi della normativa e sono spesso alla ricerca di riscontri nella fase di comprensione delle novità introdotte. Per tale ragione, sia il formato che la modalità espressiva, quanto il perimetro degli argomenti sono stati adattati e dimensionati proprio nell'ottica di essere “a portata di mano”, per una consultazione veloce e – per quanto possibile – esaustiva. Si è consapevoli che, nell'intento di fornire le indicazioni *tattiche* e *operative* più ricorrenti e più significative, è stata ridotta al minimo – pur riconoscendone l'importanza *strategica* – la trattazione di taluni

aspetti teorici e di contesto.

Da un punto di vista metodologico, gli argomenti sono stati trattati cercando di seguire la *logica applicativa*, per dare risposta a eventuali specifici quesiti che possono nascere nel corso dell'assolvimento degli obblighi.

In linea di massima, le tabelle e gli elenchi che sono soggetti a periodico aggiornamento da parte delle Autorità non sono stati inseriti e si rinvia il lettore ai documenti ufficiali e ai siti Internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Banca d'Italia e dell'ABI.

L'edizione 2016 di *Antiriciclaggio - Vademecum per l'operatore* ha inteso aggiornare, alla luce delle novità intercorse negli ultimi 12 mesi, gli aspetti operativi della disciplina, richiamando e facendo già cenno alla IV direttiva in materia di antiriciclaggio, attualmente in via di recepimento anche da parte dell'Italia nei prossimi mesi. Nel volume sono sta-

ti evidenziati solo alcuni aspetti salienti dei possibili contenuti del decreto di recepimento, che cautelativamente non sono stati approfonditi nel dettaglio al fine di non generare confusione tra gli obblighi attuali e quelli che potranno venire.

Inoltre, sono state arricchite le parti inerenti ai fenomeni criminali e ai reati correlati, proprio per meglio consentire agli operatori di poter individuare quelle casistiche di interesse che si possono presentare nella quotidianità lavorativa.

© Copyright 2016
ABIServizi Spa

Bancaria Editrice
ABIServizi Spa
Via delle Botteghe Oscure, 4
00186 Roma
Tel. (06) 6767.391-2-3-4-5
Fax (06) 6767.397
www.bancariaeditrice.it
servizioclienti@bancariaeditrice.it

ISBN: 978-88-449-1088-4

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano

e-mail: autorizzazioni@clearedi.org
sito web: www.clearedi.org.

Grafica e impaginazione: DOC Servizi - Roma

Anche per il 2016 si rinnova l'appuntamento ormai tradizionale con *Antiriciclaggio*, il vademecum che consente, agli operatori del settore bancario e finanziario e a tutti coloro che nella quotidianità devono confrontarsi con gli obblighi e gli adempimenti della disciplina antiriciclaggio, di avere sempre “tutto a portata di mano” per orientarsi in una materia in continua evoluzione.

Il volume offre, oltre a riflessioni su alcuni aspetti salienti della IV direttiva relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e del suo prossimo recepimento in Italia, focus dedicati, tra l'altro, ai fenomeni criminali, ai reati correlati e al sistema di prevenzione e repressione degli stessi, alle recenti disposizioni relative all'uso del contante, agli obblighi segnaletici dei nuovi intermediari finanziari iscritti nell'“Albo 106” del TUB, alla disciplina dell'autoriciclaggio, all'aggiornamento dei dati Uir relativi alle Segnalazioni di Operazioni Sospette.

Nutrite Appendici normative e di approfondimento, nonché un sintetico ed esauriente Glossario di parole chiave dell'antiriciclaggio, completano questo utile strumento operativo.



Manlio d'Agostino è consulente e analista di Business & Financial Intelligence, Senior Partner della St Laurentius, economista specializzato nel “valore delle informazioni”. Fa parte del B-Asc Bicocca Applied Statistics Center dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca (di cui è anche membro del Comitato Scientifico). È professore di Criminalità

Economica al Corso Triennale (Classe di Laurea L-12) in Scienze della Mediazione Linguistica, ad indirizzo “Sicurezza e Difesa Sociale (Criminologico)” Scuola Superiore Mediatori Linguistici (Padova), e docente al master sulla “Intelligence Economica” presso l'Università di Roma Tor Vergata. Già direttore editoriale della rivista Impres@Banca, è chiamato come relatore a conferenze in ambito internazionale, oltre ad essere presente con propri articoli e pareri tecnici sulla principale stampa e sui media nazionali e stranieri.

È un External/Independent Expert della European Commission, consulente dell'Osservatorio per la Sicurezza Fisica dell'ABI, dell'UnIREC Confindustria SIT. È consulente di numerosi intermediari bancari e finanziari (italiani ed esteri), consulente tecnico di diverse Procure della Repubblica e DDA.